



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/07/2025 (punto N 31)

Delibera

N 1053

del 28/07/2025

Proponente

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco FERRETTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

L.R. 3/94. APPROVAZIONE DEI PIANI DI PRELIEVO DEL CERVO NELLE AREE VOCATE DEI COMPENSORI A.C.A.T.E.R. OCCIDENTALE, CENTRALE E ORIENTALE DELLA TOSCANA PER L'ANNATA VENATORIA 2025-2026 E INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 629/2025

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	ALLEGATO A
B	Si	ALLEGATO B
C	Si	ALLEGATO C

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 3

A_ ALLEGATO A

6fb58c92beaca7af1b0a48d676ef9b2981db8c2076feb33f7fab7977c7cb6305

B ALLEGATO B

8ade1e70d1382f6d6dbf7e5e24687e73b175c48319001893ca82c1aca8b39089

C ALLEGATO C

b780a7ac6716a14ee45011ec0ece2c98c965e94ba4241c4899172f5220175801

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto l’articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all’evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” che recita:

“Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell’Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157.”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’art. 7 bis, comma 1 e 28 bis;

Vista la legge regionale Toscana 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l’articolo 7, comma 6 che recita:” Nel rispetto delle indicazioni contenute, nel piano faunistico venatorio, la Giunta regionale approva, previo parere dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo nel rispetto della normativa vigente.”;

Visto il Regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 36/R del 3 novembre 2022 (Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 – Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”) ed in particolare il Capo IV “Gestione faunistico venatoria del cervo appenninico”, articoli 78-85;

Vista la pubblicazione dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) “Linee guida per la gestione degli ungulati cervidi e bovidi” n. 91/2013;

Visto l’articolo 6 bis, comma 2, lett. i) della l.r. 3/1994, che definisce le finalità della gestione degli ungulati nelle aree vocate e non vocate;

Visto il documento “Protocollo per la gestione dei Cervidi e Bovidi in Toscana” relativo agli anni 2023-2025, contenente le linee guida per la gestione venatoria delle suddette specie nel territorio regionale;

Visto il parere favorevole di ISPRA relativo al suddetto protocollo (prot. 1068612 del 4 aprile 2023);

Vista la proposta di Programma annuale operativo, di cui all’art. 82 del sopra richiamato D.P.G.R. 36/R del 3 novembre 2022, per la specie cervo nel comprensorio Acater Occidentale, per la parte relativa alla Regione Toscana, per l’annata venatoria 2025-2026, redatta dalla Commissione tecnica di cui all’art. 81 dello stesso regolamento;

Vista la proposta di Programma annuale operativo, di cui all'art. 82 del sopra richiamato D.P.G.R. 36/R/2022, per la specie cervo nel comprensorio Acater Centrale, per la parte relativa alla Regione Toscana, per l'annata venatoria 2025-2026, redatta dalla Commissione tecnica di cui all'art. 81 dello stesso regolamento;

Vista la proposta di Programma annuale operativo, di cui all'art. 82 del sopra richiamato D.P.G.R. 36/R/2022, per la specie cervo nel comprensorio Acater Orientale, per la parte relativa alla Regione Toscana, per l'annata venatoria 2025-2026, redatta dalla Commissione tecnica di cui all'art. 81 dello stesso regolamento;

Considerato che le suddette proposte di Programma operativo contengono, tra l'altro, le proposte di prelievo annuale 2025-2026 della specie cervo (numero di animali suddivisi per classe di sesso e di età) per ciascun Comprensorio e per ciascuna unità di gestione (Distretti di caccia di selezione e Aziende venatorie);

Considerato che le suddette proposte sono state inviate, alla Regione Emilia Romagna, agli ATC competenti territorialmente e al Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, per l'Acater Orientale, al Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano per l'Acater occidentale, senza ricevere osservazioni;

Rilevato che ai sensi dell'articolo 7, comma 6 della l.r. 20/2002, la Giunta regionale approva, previo parere dell'ISPRA, piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo;

Considerato che con nota del 2 luglio 2025 di cui al prot. n. 0519859 sono state inviate a ISPRA le citate proposte di programma operativo per i comprensori Acater Orientale, Centrale e Occidentale contenenti i piani di prelievo e i calendari di caccia per la specie cervo in ciascuno dei suddetti comprensori, al fine di acquisire il parere;

Visto il parere di ISPRA favorevole con prescrizioni ai piani e ai tempi di prelievo proposti di cui al prot. n. 581812 del 18.07.2025;

Ritenuto necessario adeguare i piani di prelievo del cervo del Comprensorio Orientale al sopra citato parere di ISPRA relativamente alle singole unità di gestione ricadenti in Toscana, in cui il suddetto Istituto ha indicato modifiche nella struttura e quantità dei capi in prelievo;

Considerato che le variazioni apportate alla proposta di piano di prelievo del predetto Comprensorio per adeguarsi alle prescrizioni indicate dal parere ISPRA, sono state inserite nel piano di prelievo delle unità di gestione del Comprensorio Orientale, di cui all'allegato C) al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Considerate le proposte di prelievo per il Comprensorio Occidentale, contenute nell'allegato A) al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Considerate le proposte di prelievo per il Comprensorio Centrale, contenute nell'allegato B) al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Considerato che nei suddetti allegati ciascuna unità di gestione è caratterizzata dalla vocazionalità prevista nel portale regionale dedicato Toscaccia, rispetto alle due categorie "area vocata" e "area non vocata" ai sensi della suddivisione relativa alla vigente pianificazione regionale;

Considerato che il termine "area non vocata" è sinonimo di "area a gestione parzialmente conservativa" come peraltro indicato chiaramente nella richiesta di parere ad ISPRA di cui prot.

0519859 del 2.07.2025, sopra citata;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 632 del 27.06.2016 riguardante le modalità di svolgimento relativa alle giornate di caccia di selezione in ambito settimanale, e ritenendo che il piano di cui al presente atto rappresenti analoghe modalità di attuazione;

Considerato quanto previsto all'art. 21, comma 1 lett. m) dalla L. 157/92 che prevede la possibilità di esercitare la caccia di selezione agli Ungulati anche su terreno coperto da neve;

Considerato che ai sensi di quanto previsto nelle delibere annuali di approvazione del calendario venatorio approvate a partire dall'anno 2016, il tesserino venatorio regionale è sempre disponibile per i cacciatori toscani, durante i periodi di prelievo sulla specie, sia nella forma cartacea sia nella forma digitale con l'utilizzo della App TosCaccia;

Ritenuto pertanto che il tesserino venatorio regionale, cartaceo o digitale, assolve alle necessità previste all'art. 6 bis della l.r. 10 giugno 2002, n. 20;

Ritenuto opportuno, al fine di massimizzare i risultati di prelievo, dare facoltà agli ATC di provvedere alla applicazione del prelievo "a scalare" sui capi previsti nei piani approvati con il presente atto, ai sensi di quanto previsto all'art. 28 bis, comma 6 della l.r. 3/94;

Ritenuto opportuno delegare il dirigente della competente struttura ad adottare eventuali modifiche al piano di prelievo, necessarie per correggere meri errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente piano;

Vista la l.r. 3/1995 "Norme sull'attività di tassidermia e di imbalsamazione" ed in particolare l'art. 10 inerente l'apposizione dei contrassegni ai trofei dei capi abbattuti;

Ritenuto che il contrassegno, consegnato al cacciatore dal titolare di ciascuna Unità di Gestione per essere apposto al capo abbattuto, riportante le indicazioni per risalire alla data e circostanze del prelievo, possa costituire il contrassegno di cui al predetto art. 10 della l.r. 3/1995 atto alla legittimazione del possesso del trofeo del suddetto capo, se assieme ad esso conservato;

Vista la DGR n. 629 del 26.05.2025 che ha approvato i piani di prelievo del capriolo in Regione Toscana per l'annata 2025-2026;

Considerato che, successivamente all'approvazione della predetta DGR risulta essere pervenuto il piano di prelievo del capriolo della AFV Andia Paradiso (AFV_PT_01) per un totale di 5 capi (1 maschio adulto, un maschio giovane, due femmine e un piccolo);

Ritenuto di approvare la proposte di piano di prelievo del capriolo della AFV Andia Paradiso per le classi ed i quantitativi sopra citati;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri al carico del bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il piano di prelievo del cervo nelle aree vocate e a gestione parzialmente conservativa per l'anno 2025-2026 del Comprensorio Acater Occidentale di cui all'allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto ai sensi dell' art. 82 del D.P.G.R.

36/R/2022, per i quantitativi e per la struttura del prelievo annuale (classi di sesso e di età) relativamente alle singole unità di gestione del Comprensorio di gestione del cervo Appenninico denominato Acater Occidentale, per la parte relativa alla Regione Toscana;

2. di approvare il piano di prelievo del cervo nelle aree vocate e a gestione parzialmente conservativa per l'anno 2025-2026 del Comprensorio Acater Centrale di cui all'allegato B), facente parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto ai sensi dell'art. 82 del D.P.G.R. 36/R/2022, per i quantitativi e per la struttura del prelievo annuale (classi di sesso e di età) relativamente alle singole unità di gestione del Comprensorio di gestione del cervo Appenninico denominato Acater Centrale, per la parte relativa alla Regione Toscana;

3. di approvare il piano di prelievo del cervo nelle aree vocate e a gestione parzialmente conservativa per l'anno 2025-2026 del Comprensorio Acater Orientale di cui all'allegato C), facente parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto ai sensi dell'art. 82 del D.P.G.R. 36/R/2022, per i quantitativi e per la struttura del prelievo annuale (classi di sesso e di età) relativamente alle singole unità di gestione del Comprensorio di gestione del cervo Appenninico denominato Acater Orientale, per la parte relativa alla Regione Toscana;

4. di disporre che i Piani di prelievo di cui al presente atto abbiano validità sino al 15 marzo 2026;

5. di stabilire che, fermo restando il silenzio venatorio nei giorni di martedì e venerdì, il calendario venatorio delle aree vocate e delle aree non vocate (a gestione parzialmente conservativa) di cui al presente atto, distinto per classi di sesso e di età, sia il seguente:

AREE VOCATE

Classe di sesso e di età	Periodo
maschi adulti (classi III-IV)	dal 1° ottobre 2025 al 15 febbraio 2026
maschi sub-adulti (classe II)	dal 1° ottobre 2025 al 15 marzo 2026
maschi giovani (classe I)	dal 1° ottobre 2025 al 15 marzo 2026
femmine adulte (classi II e sup.), femmine giovani (classe I) e piccoli di entrambi i sessi (classi 0)	dal 1° gennaio 2026 al 15 marzo 2026

AREE NON VOCATE

Classe di sesso e di età	Periodo
maschi adulti (classi III-IV)	dal 15 agosto al 15 settembre 2025 e dal 1° ottobre 2025 al 15 febbraio 2026
maschi sub-adulti (classe II)	dal 15 agosto al 15 settembre 2025 e dal 1° ottobre 2025 al 15 marzo 2026
maschi giovani (classe I)	dal 15 agosto al 15 settembre 2025 e dal 1° ottobre 2025 al 15 marzo 2026
femmine adulte (classi II e sup.), femmine giovani (classe I) e piccoli di entrambi i sessi (classi 0)	dal 15 agosto al 15 settembre 2025 e dal 1° ottobre 2025 al 15 marzo 2026

6. di stabilire che per l'attuazione dei piani di prelievo della specie cervo nei comprensori Acater Occidentale, Acater Centrale e Acater Orientale, di cui al presente atto:

- si applichino le modalità indicate nella delibera n. 632/2016 e che pertanto, la caccia di selezione sia esercitabile, nei periodi sopra indicati, per cinque giorni alla settimana con esclusione del martedì e del venerdì;

- le giornate di caccia, assieme alle altre informazioni circa l'attività di prelievo e i capi abbattuti , debbono essere annotate utilizzando i sistemi di registrazione telefonica/telematica/cartacea in uso presso gli ATC e le Aziende Faunistiche, che sostituiscono a tutti gli effetti la compilazione del tesserino per la caccia di selezione di cui all'art. 6 bis della l.r. 20/2002;
- che nel periodo compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio, i prelievi e le giornate di caccia debbono essere annotati anche nel tesserino venatorio, cartaceo o digitale, di cui all'articolo 6 della l.r. 20/2002;
- si applichi l'articolo 21, comma 1, lett. m) dalla legge 157/1992 che prevede la possibilità di esercitare la caccia di selezione agli ungulati anche su terreno coperto da neve;
- gli ATC possono disporre la modalità di assegnazione "a scalare" dei capi previsti nei Piani per i Distretti di propria competenza, nei modi indicati all'art. 28 bis, comma 6 della l.r. 3/1994;
- che, considerata la mobilità della specie e fermi restando i quantitativi approvati per gli istituti faunistici privati, i capi complessivi previsti nei piani di prelievo per ciascun sub-Comprensorio provinciale, possano essere distribuiti dagli ATC competenti:
 - a) tra i distretti vocati nei limiti massimi previsti dal piano di prelievo per ciascuna classe di sesso e di età del sub-Comprensorio;
 - b) dalle aree vocate a quelle non vocate, secondo le necessità connesse alla realizzazione degli obiettivi prioritari di salvaguardia delle coltivazioni agro-forestali e di prevenzione dei sinistri stradali, nei limiti massimi previsti dal piano di prelievo per ciascuna classe di sesso e di età del sub-Comprensorio;
- che siano comunque poste in essere da parte degli ATC e dei titolari di UdG forme di gestione del prelievo che tendano a concentrarlo soprattutto nelle aree più interessate dai danni alle coltivazioni;
- che i prelievi effettuati dentro le aree non vocate concorrano comunque alla realizzazione del piano di prelievo assegnato per ciascuna Comprensorio;

7. di disporre altresì che i titolari di ciascuna UdG inseriscano mensilmente nel Portale regionale TosCaccia gli esiti dei prelievi effettuati;

8. di stabilire che il contrassegno di abbattimento di ciascun capo, qualora conservato assieme al trofeo del medesimo, costituisce il requisito per la legittima conservazione del trofeo;

9. di approvare, per quanto espresso in premessa, il piano di prelievo del capriolo della AFV Andia Paradiso (AFV_PT_01) per un totale di 5 capi (1 maschio adulto, un maschio giovane, due femmine e un piccolo), rimandando relativamente ai tempi e modi di realizzazione a quanto stabilito dalla DGR n. 629 del 26.05.2025;

10. di delegare il dirigente della competente struttura ad adottare modifiche ai piani di prelievo necessarie alla correzione di eventuali errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente atto.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
MARCO FERRETTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI